

Stasera a Milano Sandro difende il titolo europeo dei superwelers

MAZZINGHI:



Sandro Mazzinghi, pugile di buona scuola, coraggioso, demolitore, è stato campione del mondo dei «medi jr.» titolo che ha perduto contro Benvenuti...

VITA FACILE CONTRO ROLLAND?

ROLLAND?

Sandro Mazzinghi difenderà stasera il titolo europeo di «superwelers» dall'assalto del francese Jean Baptiste Rolland.

Sandro si è preparato a questo match con molto impegno; è rimasto quasi un mese in ritiro all'Imbruneta, ha sostenuto oltre trecento riprese di allenamento...

Parlando del suo avversario il campione d'Europa ha spiegato che tanto impegno posto nella preparazione è dovuto al fatto che egli considera pericolosi tutti gli avversari di una certa levatura...

Ma torniamo alla riunione di stasera. Nel sottolook Juan Carlos Duran affronterà l'inglese Henry Duran e dovrebbe batterlo anche se l'incontro sarà tutt'altro che una «passageata»...

Della partita saranno anche l'ex «europeo» Franco Brondi (che affronterà l'argentino Oliva) e Armando Ricci (che se la vedrà con l'algerino Ben Lachemi).

Ma ecco il programma della riunione: Ore 21: due incontri dilettantistici; ore 21:35: leggeri: Franco Brondi (ex campione europeo) c. Omar Oliva (Argentina) in otto tempi; ore 22: superwelers: Armando Ricci (Italia) c. Ben Lachemi (Algeria) in otto tempi; ore 22:35: campionato europeo dei superwelers: Sandro Mazzinghi (Italia, detentore) c. Jean Baptiste Rolland (Francia, sfidante) in quindici tempi; ore 23:40: medi: Carlo Duran (campione italiano) c. Harry Scott (Gran Bretagna) in dieci tempi.

L'European Boxing Union ha designato quale arbitro e giudice unico dell'incontro Mazzinghi-Rolland, il signor Kurt Halbach (Germania).

Enrico Venturi

NIENTE DA FARE PER TOMASONI



Nonostante si sia battuto al limite delle sue possibilità (brillando specie nelle prime riprese) Tomasoni ha dovuto inchinarsi alla fine contro la superiorità del tedesco Mildenberger...

Al torneo di Viareggio

Coi rigori (6-3) passa la Roma

Il Bologna con un'autorete elimina il Burevestnik - Domani le semifinali: a Viareggio Fiorentina-Milan, a Sarzana Roma-Bologna

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO. 2. Bologna e Roma sono le altre due semifinaliste del XIX Torneo di calcio di Viareggio (Fiorentina e Milan s'erano già qualificati).

Burevestnik per 10, autorete arrivata nel primo tempo supplementare. L'incontro di Viareggio si è risolto, come detto più sopra, coi calci di rigore mediante l'applicazione della nuova formula del regolamento del torneo...

ci dagli undici metri per parte in caso di nuova parità. Enzo per la Roma con il suo fortissimo tiro ha messo nella rete difesa da Fioravanti tre tiri, su sei, lo stesso faceva lo juventino Santini.

La Roma ha iniziato il primo tempo sbagliando alcune facili occasioni con Enzo i cui tiri sono finiti fuori bersaglio. Sul finale dei primi 45' è stata la Juventus a farsi pericolosa con Puletti senza però concretare la sua superiorità.

La Roma ha iniziato il primo tempo sbagliando alcune facili occasioni con Enzo i cui tiri sono finiti fuori bersaglio. Sul finale dei primi 45' è stata la Juventus a farsi pericolosa con Puletti senza però concretare la sua superiorità.

La Roma ha iniziato il primo tempo sbagliando alcune facili occasioni con Enzo i cui tiri sono finiti fuori bersaglio. Sul finale dei primi 45' è stata la Juventus a farsi pericolosa con Puletti senza però concretare la sua superiorità.

La Roma ha iniziato il primo tempo sbagliando alcune facili occasioni con Enzo i cui tiri sono finiti fuori bersaglio. Sul finale dei primi 45' è stata la Juventus a farsi pericolosa con Puletti senza però concretare la sua superiorità.

Jean Baptiste Rolland, buon mestierante, discreto combattente e forte picchiatore, ha trent'anni, uno più di Mazzinghi, è professionista dal 1960, e senza maglietta ha disputato 41 combattimenti: 33 li ha vinti, due li ha pareggiati e sei li ha perduti. Non è mai andato K. O.

Visita alla Salvarani a Santa Marinella

Gimondi primo tifoso del fratello «allievo»

Nostro servizio

SANTA MARINELLA. 2. Da quindici giorni ormai Gimondi, Ziloli, Duranti, Zandegù, Vicentini, Poggiali, Dentì e gli altri della Salvarani hanno ripreso gli allenamenti in bicicletta per prepararsi ad una stagione che dovrebbe vedersi tra i maggiori protagonisti. Già del resto accennammo alle possibilità della Salvarani parlando con Pezzi.

Le uscite in bicicletta hanno già raggiunto i 140 chilometri: itinerario preferito è la via Aurelia verso Roma con deviazione per Bracciano e ritorno a Santa Marinella scalandolo la Tofa nei giorni in cui Gimondi e i suoi compagni hanno in programma un lavoro più duro: quando l'allenamento deve essere più leggero un dettornino permette di evitare la Tofa e riporta la pattuglia alla quiete del Palace Hotel nella gaia cittadina laziale.

All'arrivo a Santa Marinella abbiamo trovato tutti i corridori nel Ristorante dell'Hotel: una «dependance» tutta protesa sul mare e adobbata per i festeggiamenti di Carnevale (ai quali i corridori non partecipano).

Con Vicentini e Zandegù parliamo della partecipazione alla «settimana» di Milano, nella quale i due si intrattano più che altro per affinare lo scatto: amma che intendono adoperare sui tracciati delle corse nelle quali Ziloli e Gimondi «dà loro via libera».

Ziloli parla poco, ma quel poco che dice è sufficiente per capire che ha il morale alle stelle. Ziloli evidentemente si rende conto di aver trovato in Gimondi un amico e di essere in definitiva quello che dalla chiusura della Sanson, dal divorzio Adorni-Gimondi e dalla partenza di Danconi e De Rosso dalle file della Molteni, potrà cavare il maggior profitto.

La Salvarani è una squadra tranquilla, composta di elementi di valore eccezionale. D'altro canto Gimondi non potrà sempre vincere: lui Ziloli è il pronto per supplire alle eventuali defezioni dei capitano e spera proprio che quest'anno sia l'anno buono. Con Gimondi la conversazione è più lunga, anche perché il ragazzo accetta volentieri di parlare.

zione provata al Giro di Francia, della sua fidanzata Tiziana. «Sono proprio contento di essere venuto ad allenarmi a Santa Marinella — aggiunge Gimondi — perché le strade e il clima sono ideali. Così agli sportivi del Lazio dovrà essere ancora riconoscenza. L'accoglienza che mi fecero al Giro del Lazio mi aveva commosso perché consiglia la Salvarani di portarsi ad allenarsi qui in segno di ringraziamento. Ora invece ho scoperto che non di un piccolo sacrificio si tratta ma di una scelta felicissima».

Durante una breve pausa della conversazione Gimondi «ricopre» con una sua foto che lo ritrae teso nello sforzo poco dopo aver staccato tutti per andare a conquistare il prestigioso traguardo di Ronchini. Ci sembra un argomento interessante e gli domandiamo cosa si prova in un momento come quello.

La risposta è un sorriso che piano piano si allarga e gli illumina lo sguardo. Poi, quasi volente evitare di rivelarci le segrete soddisfazioni del campione lanciato verso un triennio, prende a farci lui delle domande.

«Lei segue sempre i dilettanti? Chi sono i ragazzi in gamba fra i dilettanti di qui?», «Abbozziamo», si risponde, «il lombardo Conti, i toscani Fontaneli e Petrucci, il romano Brambilla...», «marchigiano Pisauri...», ma Gimondi riprende a parlare — «Sa che mio fratello Ezio corre come allievro con la squadra di Villa D'Alme? Io spero di essere pronto per la gara di lì. Bisognerebbe proprio che un giorno possa farcela; anch'io da allievo non rincero molto».

«Per non lasciare l'iniziativa a Gimondi gli domandiamo: quale è stata la soddisfazione che più delle altre ricordi con piacere?», «Quando al Tour conquistai la prima maglia gialla — risponde Gimondi — mi si fece incontro Jansen che allora aveva la maglia di campione del mondo e mi disse: «Sei stato formidabile». Quel riconoscimento da uno che già era campione, non me lo sarei proprio aspettato e perciò mi fece molto piacere».

Le cose della tua carriera che più ricordi volentieri quali sono?», «Il commendatore Rimedio, un uomo e un tecnico senza uguali. Lei non può capire quanto io debba a Rimedio, ma lo l'apprezzo anche di più perché ciò che ha fatto per me l'ha fatto anche per ogni altro azzurro. Chi è passato da quella scuola sicuramente se come ottenere il massimo rendimento dal suo fisico. Vede la mia squadra di quest'anno? È una bella squadra non solo perché ci sono Ziloli e tanti e tanti altri, ma principalmente perché Poggiali, Partesotti, Zandegù, Dalla Bona, Dentì, Ferreri e Vicentini sono degli ex azzurri i quali sanno bene come si corre, cosa fare in ogni momento della corsa».

Eugenio Bomboni



Alberto Bilet

Monte Bondone, 2. La speranza azzurra Giustina Demetz che si era classificata al decimo posto nella gara di ieri (lo slalom) si è rifatta oggi nella discesa libera piazzandosi seconda dietro l'austrica Schnegger; per considerare meglio il valore dell'impresa compiuta dalla Demetz basta aggiungere che ha superato sciatrici famose come la Haas (terza), la Farlinger (vincitrice dello slalom e oggi quarta), la Hecher e via dicendo.

Concluso il «Pallo delle Dolomiti» da domani l'attenzione si sposta sulla classica «Tre 3». Ma ecco l'ordine d'arrivo della discesa: 1. Erika Schnegger (Austria) 1'28"61; 2. Giustina Demetz (Italia) 1'28"12; 3. Christl Haas (Austria) 1'28"25; 4. Burgl Faerberger (Germania) 1'28"48; 5. Felicity Field (GB) 1'29"55; 6. Olga Pail (Austria) 1'29"59; 7. Traudl Hecher (Austria) 1'29"76; 8. Anneross Zyrd (Svizzera) 1'30"49; 9. D. Galica (GB) 1'30"76; 10. Fernande Bochaly (Svizzera) 1'31"17; 11. Berti Rauter (Austria) 1'31"17; 12. Rosi Millermaier (Germania) 1'31"73; 13. Marisela Chevallard (Italia) 1'31"76; 14. Lotte Neuler (Italia) 1'31"97; 15. Gertrud Gabl (Austria) 1'32"17; 16. Marisa Mion (Italia) 1'32"49; 17. Aud Hvammen (Norvegia) 1'32"97; 18. Gina Hathorn (GB) 1'32"99; 19. Christl Lapprell (Germania) 1'34"76; 20. Paola Strauss (Italia) 1'34"76.

Nella foto in alto: la GIUSTINA DEMETZ.

Seconda dietro la Schnegger

O.K. la Demetz nella «libera»

sul Bondone



MONTE BONDONE, 2. La speranza azzurra Giustina Demetz che si era classificata al decimo posto nella gara di ieri (lo slalom) si è rifatta oggi nella discesa libera piazzandosi seconda dietro l'austrica Schnegger...

Concluso il «Pallo delle Dolomiti» da domani l'attenzione si sposta sulla classica «Tre 3». Ma ecco l'ordine d'arrivo della discesa: 1. Erika Schnegger (Austria) 1'28"61; 2. Giustina Demetz (Italia) 1'28"12; 3. Christl Haas (Austria) 1'28"25; 4. Burgl Faerberger (Germania) 1'28"48; 5. Felicity Field (GB) 1'29"55; 6. Olga Pail (Austria) 1'29"59; 7. Traudl Hecher (Austria) 1'29"76; 8. Anneross Zyrd (Svizzera) 1'30"49; 9. D. Galica (GB) 1'30"76; 10. Fernande Bochaly (Svizzera) 1'31"17; 11. Berti Rauter (Austria) 1'31"17; 12. Rosi Millermaier (Germania) 1'31"73; 13. Marisela Chevallard (Italia) 1'31"76; 14. Lotte Neuler (Italia) 1'31"97; 15. Gertrud Gabl (Austria) 1'32"17; 16. Marisa Mion (Italia) 1'32"49; 17. Aud Hvammen (Norvegia) 1'32"97; 18. Gina Hathorn (GB) 1'32"99; 19. Christl Lapprell (Germania) 1'34"76; 20. Paola Strauss (Italia) 1'34"76.

Nella foto in alto: la GIUSTINA DEMETZ.

Con 11 partenti

Oggi la «Tris» ad Agnano

Dopo il rotto, stavolta la Tris torna al galoppo: corsa in campo molto numeroso: in compenso è assai omogeneo ed equilibrato per cui difficile si presenta la ricerca dei favoriti. Tra i pesi massimi Grano e Minuti sono i migliori: con leggera preferenza per Mindella che è più regolare mentre Grano è più pluriennale. Poi vanno nominati Perignon e Diego De Saavedra mentre Olimpia (così come Offenbach) potrebbe essere presa in considerazione in caso di terreno pesante. Tra i pesini infine non si possono dimenticare Vipleno e Tuffello. In conclusione il favorito ad andare Mindella, Perignon, Diego De Saavedra e Vipleno (inserendo Olimpia e Offenbach al posto di Mindella e Diego De Saavedra in caso di terreno pesante).

Questa settimana non ci sarà collegamento televisivo. La corsa è in programma alle ore 16,35; l'accensione delle scommesse avrà termine alle ore 15,35.

Nonostante la sciagura di domenica

La «Temporada» continuerà!

La Facetti (prosciolta dall'accusa di omicidio colposo) forse non correrà

BUENOS AIRES, 2. La «temporada» automobilistica argentina continua, nonostante i gravi incidenti avvenuti domenica scorsa nella città di Mar del Plata, dove il luttuoso bilancio è stato di tre morti ed una cinquantina di feriti. Tra i morti, due sono sportivi ed uno è il pilota argentino Carlos Martin, che guidava una «Lotus» della scuderia ufficiale dell'Automobile Club Argentino. Il pilota è morto in ospedale, piatonato da un polmone, senza aver ripreso conoscenza. Anche una delle persone investite su Rosedale Facetti, un giovane di 22 anni, è deceduto durante la notte in ospedale. Rosa Facetti ha appreso la notizia della morte del giovane che si chiamava Edelmir Palavecino, l'unico pilota al commissariato di Mar del Plata, dove è stata accusata di omicidio colposo. Il caso però si è risolto in istruttoria, ora, e la Facetti nel pomeriggio ha potuto lasciare quindi la città di Mar del Plata per recarsi a Córdoba, dove si correrà domenica prossima un'altra gara della «Temporada». (Ma probabilmente l'italiana non correrà).

Dopo la tragedia di domenica scorsa sono sorte in Argentina molte polemiche riguardanti in particolare la pessima organizzazione della manifestazione marplatense. L'Automobile Club Argentino, che allestisce la «Temporada» attribuisce la causa dell'accaduto alla cattiva organizzazione del Club Atlético Penarol di Mar del Plata. Il sindaco della città di Mar del Plata ha proibito intanto qualsiasi manifestazione automobilistica nelle strade della città. Il governatore della provincia di Buenos Aires, generale Imaz, ha allo studio la proibizione di corse in tutte le strade della provincia e ciò sarebbe un colpo molto duro per le corse della categoria «Turismo de carretera».

È stato fatto anche osservare che nel luogo in cui è uscita di scena la Facetti, essendo molto pericoloso, non avrebbe dovuto esservi nessuno. C'erano invece molte persone, anzi gli agenti dell'ordine avevano cercato prima della corsa di sgomberare il posto con l'ausilio dei carabinieri. Uno di questi tra l'altro aveva morsicato una persona. Il giornale «El Mundo» elogia l'agente che per primo entrò in mezzo alla pista ed alzando le braccia cercò di fermare la corsa. «El Mundo» — fu poi criticato da uno degli organizzatori.

Nonostante tutte le polemiche però come abbiamo detto la «Temporada» automobilistica internazionale dell'Argentina per vetture di formula tre comunque continua. Sono state disputate due corse (quella di Buenos Aires il 22 gennaio e quella di Mar del Plata il 29 dello stesso mese), entrambe vinte dal francese Jean-Pierre Beltoise «Matra». Ne restano altre due: domenica prossima a Córdoba e il 12 febbraio, ancora a Buenos Aires.

Clay è pronto per Terrell

HOUSTON, 2. Angelo Dundee, l'allenatore del campione del mondo di pugilato dei pesi massimi, Cassius Clay, è finalmente pronto per il suo incontro di lunedì sera con Terrell, l'altro campione del mondo della categoria.

Durante la seduta di allenamento di ieri, Clay si è fermato ed ha cominciato a toccarsi la testa, facendo ruotare la testa velocemente da sinistra a destra e viceversa. «Ci siamo — ha commentato Dundee — la spalla è appunto in attesa di quel segno — quando Clay fa così vuol dire che è pronto. È la tensione nervosa che gli fa fare quei movimenti». Mi preoccupa quando non lo vedo fare in questo modo prima di qualche incontro importante».

E' uscito il «Discobolo»

È uscito il numero 30 del «Discobolo», rassegna di problemi e vita sportiva a cura dell'UISP. La pubblicazione, in elegante veste tipografica, pubblica articoli di Arrigo Morandi, PELLE (sulle idee), di Suberati, Gullinelli, Prasca, Gatti, Luciano Serra e Kroffter, oltre a note polemiche, critiche e interessanti recensioni di libri e riviste sportive.

Per ricevere la pubblicazione basta rivolgersi all'UISP nazionale — Via Fleming 54, Roma — oppure alle sedi provinciali dell'organizzazione.

ANNUNCI ECONOMICI OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50 BRAVA giovane assume cameriera, brava onesta donna cucina assumo auto faccende - Alti stipendi - Tutte le assicurazioni leggere - Presentarsi ristorante Mulino - San Casciano (Firenze) - Telefono 820.222.

AVVISI SANITARI MEDICO specialista dermatologo DAVID STROM Cura scottese anti-tumori (torale e senza operazioni) EMORROIDI e VENE VARICOSE Cura delle complicazioni: zagni, fibriti, eczemi, ulcere varicose di F. BENEDETTI, PELLE E FUNZIONI ESCLUSIVE VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 354.981 - Ore 8-20 - 151111 8-19 (A.P.) - 100000 del 30 maggio 1966